



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON CARLO FRIGO"

Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° grado
Via Colombara n. 5, 36010 COGOLLO DEL CENGIO (Vicenza)
- Codice fiscale: 84007090248 – Codice Univoco Ufficio: UF8MEG
Telefono: 0445/880027 - E-mail: viic847008@istruzione.it
PEC: viic847008@pec.istruzione.it - Sito web: <https://www.ic-frigo.edu.it>



Al Collegio dei docenti

Al Consiglio d'Istituto

Al Dsga

All'Albo

Al sito web dell'Istituto

Agli Atti

ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

VISTI – il D.P.R. 275/99 come modificato dalla legge 107;

– gli art.21 e 25 d.lgs.165/2001; – la legge 107/2015 art. 1, comma 14;

– il Ptof triennio 2016/19 elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 5 in data 18/12/2018;

– i decreti attuativi della legge 107 n. 60, 62, 63, 65, 66;

– la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge 107, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) sulla base del Piano viene calcolato il fabbisogno di attrezzature, infrastrutture, materiali e organico dell'autonomia;

4) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti è chiamato a :

1. modificare ed integrare il Piano con decorrenza dall'anno scolastico 2021/22;
2. aggiornare il Piano di Miglioramento;
3. predisporre il Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/25 sulla base delle innovazioni legislative ed ordinamentali e delle indicazioni che saranno fornite dal Miur.

La revisione e il nuovo Piano dovranno recepire le novità apportate dalla revisione ordinamentale e dai decreti attuativi della legge 107 con particolare riferimento a:

- a. promuovere una didattica inclusiva, innovativa, efficace nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di studio per conseguire il successo formativo degli studenti e delle studentesse;
- b. aumentare il livello di inclusività del Piano come concretizzazione del Piano per l'inclusione scolastica e realizzazione dei percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche delle alunne e degli alunni (D. Lgs. 66/2017);
- c. implementare il Piano di Formazione per lo sviluppo professionale del personale della scuola, docente ed ATA;
- d. ideare strategie per l'ottimizzazione dello spazio e delle attrezzature della scuola per renderli funzionali alle attività di gruppo, per creare ambienti di apprendimento innovativi adatti alla didattica laboratoriale.

PUNTI FONDAMENTALI

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione RAV e il conseguente piano di miglioramento, di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/3/2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Il Piano dovrà far riferimento alle priorità evidenziate al comma 7 della legge 107

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano, inglese e lingue comunitarie, finalizzate anche alla certificazione della competenza linguistica;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, incrementando l'esperienza scientifica di osservazione sin dalla scuola dell'infanzia;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (educazione interculturale e alla pace, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture, sostegno dell'assunzione

di responsabilità e solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri);

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale, dell'uso consapevole della rete e dei social network;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- apertura pomeridiana delle scuole e potenziamento del tempo scolastico;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- definizione di un sistema di orientamento. b) potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari: La scuola si propone: – percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico precedente e all'andamento storico degli esiti; in particolare si presterà attenzione all'elaborazione di unità di apprendimento orientate all'acquisizione di competenze di italiano, matematica ed inglese riportare nei quadri di riferimento delle prove invalsi e nelle indicazioni Nazionali

Il Piano dovrà fare riferimento alla normativa vigente in tema di autonomia scolastica di assetto organizzativo e didattico delle istituzioni del I ciclo, in particolare ai decreti attuativi dell'art 1 della legge 107;

Nella definizione del progetto di scuola che si intende presentare alla comunità e nella elaborazione delle finalità, degli obiettivi, delle strategie e delle metodologie si terrà conto anche dei documenti significativi aggiornati;

Nella formulazione del piano si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e associazioni dei genitori e della scuola di cui tener conto

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: – per il rafforzamento delle competenze tecnico-scientifiche, lo sviluppo di attività laboratoriali è necessario -aggiornare la dotazione scientifico/tecnologica dei laboratori delle scuole dell'Istituto e creare aule polifunzionali con nuovi arredi e strumentazioni, adeguate per osservazioni, laboratori creativi e piccoli esperimenti;

-ripensare l'organizzazione di spazi e luoghi della scuola, prevedendo soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, anche con l'acquisto di nuovi arredi e attrezzature. Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i

legami cooperativi e lo “star bene a scuola”, in coerenza con i processi di apprendimento e di produzione del sapere che si stanno facendo sempre più negoziati, co-costruiti, reticolari, sociali;

- prevedere spazi di accoglienza negli atri di ingresso delle scuole per momenti di socializzazione, ripasso, rilassamento degli studenti e angoli morbidi all’interno delle classi e delle biblioteche per favorire il rilassamento, la lettura degli alunni più piccoli;
- incrementare la dotazione informatica dei plessi, favorendo l’utilizzo di device mobili che consentono il superamento della stessa dimensione fisica dell’aula e l’accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale.

AZIONI

In particolare il Collegio dei docenti è invitato a progettare e realizzare azioni collegiali e individuali necessarie per raggiungere

OBIETTIVI -ESITI DEGLI STUDENTI

In particolare il Collegio dei docenti è invitato a progettare e realizzare azioni collegiali e individuali necessarie per:

- Mantenere i risultati positivi delle rilevazioni nazionali e delle prove invalsi al termine del ciclo, anche con riferimento alla varianza tra le classi
- Migliorare i risultati scolastici negli apprendimenti di base (italiano matematica inglese) per gli studenti che si trovano nelle fasce di livello più basse
- Valorizzare le eccellenze
- Migliorare le competenze sociali e civiche con riferimento alla consapevolezza e al senso di responsabilità nelle relazioni con i pari di età
- Sostenere l’alfabetizzazione degli alunni stranieri e l’insegnamento-apprendimento dell’ItalianoL2
- Migliorare i risultati di apprendimento e di socializzazione negli studenti con BES
- Migliorare le competenze digitali degli studenti
- Rafforzare l’autoconsapevolezza e valorizzazione delle proprie attitudini e delle proprie capacità attraverso una migliore dimensione orientativa della didattica.
- Migliorare la cultura della sicurezza

OBIETTIVI DI PROCESSO

Il Collegio è invitato a realizzare azioni nell’ambito delle seguenti aree

Curricolo, progettazione e valutazione

- a- Revisionare il curricolo per lo sviluppo di competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari e adeguare i piani di lavoro dei docenti al curricolo.
- b- Completare il curricolo verticale dall’infanzia alla scuola secondaria
- c- Costruire unità di apprendimento disciplinari e pluridisciplinari per consiglio di classe/team a quadrimestre sulle competenze con prove autentiche e rubriche di valutazione
- d- Continuare a promuovere l’ampliamento dell’offerta formativa in coerenza con gli obiettivi del Pof
- e- Uniformare tempi e modalità per il recupero/potenziamento delle competenze; curare nella primaria il consolidamento di quelle logico-matematiche

- f- Costruire prove comuni per classi parallele e in continuità primaria-secondaria e definire criteri comuni di correzione/valutazione
- g- Individuazione di specifici descrittori ed indicatori valutabili in merito alle competenze chiave e di cittadinanza
- h- Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento utilizzando concretamente una didattica innovativa e laboratoriale e integrare in modo sistematico i diversi percorsi nella proposta di classe;
- i- Completare il percorso della valutazione nella scuola primaria (valutazione in itinere)
- j- Rivedere modelli comuni per la progettazione dell'offerta formativa ai fini del monitoraggio e della rendicontazione sociale
- k- Prevedere la flessibilità nell'articolazione la progettazione organizzativo-didattica:
 - la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina
 - il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari
 - l'articolazione di gruppi di classi.

Ambiente di apprendimento

- a- Adottare in modo sistematico strategie per la promozione di competenze sociali e civiche e adottare strumenti strutturati di osservazione/rilevazione (compiti significativi e prove complesse)
- b- Promuovere la didattica laboratoriale.
- c- Implementare la didattica per lo sviluppo delle competenze digitali.
- d- Utilizzare concretamente una didattica innovativa e laboratoriale e integrare in modo sistematico i diversi percorsi nella proposta di classe;
- e- Utilizzare in modo esteso la piattaforma Google G suite for education per sostenere lo sviluppo di una cultura della condivisione e della collaborazione tra studenti e insegnanti
- f- Realizzazione di ambienti d'apprendimento innovativi.

Inclusione e differenziazione

- a- Sistematizzare e potenziare percorsi didattici mirati per alunni con BES e in difficoltà di apprendimento
- b- Affinare la capacità di elaborare i piani personalizzati anche alla luce delle nuove disposizioni normative sul P.E.I;
- c- Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni.
- d- Promuovere la partecipazione a concorsi/attività/gare per valorizzare le potenzialità degli alunni eccellenti.
- e- Potenziare il coordinamento del gruppo per l'inclusione dell'istituto e la condivisione dei materiali.

Continuità e orientamento

- a-Realizzare un progetto di orientamento da parte di tutti a partire dai docenti dell'infanzia volto al riconoscimento e alla consapevolezza delle attitudini e delle diverse intelligenze
- b-Preparare e favorire l'inserimento degli alunni nel passaggio da un livello scolastico all'altro
- c –preparare e indirizzare gli studenti della secondaria alla scelta consapevole dell'indirizzo della scuola secondaria di secondo grado

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- a- Creare una commissione per valutare: la qualità e la coerenza dei progetti didattici con le priorità della scuola; lo stato di avanzamento del PDM.
- b- Rivedere e armonizzare i regolamenti dell'Istituto promuovendone la diffusione e l'attuazione.
- c- Sostenere l'autovalutazione d'Istituto nell'ottica del miglioramento continuo
- d- Valorizzare le competenze dei docenti per la composizione dell'organigramma e aggiornare il funzionigramma

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- a- Promuovere la formazione sulla didattica e sulla valutazione per competenze.
- b- Identificare le competenze del personale docente in termini di titoli, esperienze formative, corsi (anagrafe delle competenze individuali).
- c- Si continuerà a stimolare la formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti con percorsi funzionali al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento formativi
- d- E' importante che si creino le condizioni che favoriscono la collaborazione tra docenti: attività in gruppo e condivisione di prassi e materiali
- e- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e per assi culturali e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio sia carinese che dell'hinterland palermitano.

Per tutti progetti e le attività previsti devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi/qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Nella compilazione del PTOF si seguirà la struttura attualmente predisposta in SIDI dove è già presente il PTOF del precedente triennio:

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

LE SCELTE STRATEGICHE

L'OFFERTA FORMATIVA

L'ORGANIZZAZIONE

La Dirigente scolastica

Susanna Busolo